

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti  
di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs.  
58/1998**

Signori Azionisti,

con la presente relazione, il Collegio sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (la "Società") Vi riferisce ai sensi dell'art. 153 del d. lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili.

Il bilancio separato 2011 chiude con una perdita pari a 44.410 migliaia di euro, a fronte di un utile pari a 1.890 migliaia di euro nel precedente esercizio. A livello consolidato, il Gruppo ha registrato una perdita pari a 47.710 migliaia di euro, a fronte dell'utile di 1.793 migliaia di euro del precedente esercizio. A determinare tale risultato hanno contribuito in misura significativa i risultati dei test di *impairment*, che hanno comportato una svalutazione su avviamento e partecipazioni a livello consolidato pari a 50.568 migliaia di euro e a livello di Capogruppo pari a 47.963 migliaia di euro.

A seguito della perdita sopra descritta, la Società presenta al 31 dicembre 2011 un deficit patrimoniale pari a 22.073 migliaia di euro, rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c., di modo che gli amministratori hanno deliberato di convocare l'Assemblea dei soci per l'assunzione dei relativi provvedimenti, nonostante gli stessi abbiano ritenuto appropriato redigere il bilancio al 31 dicembre 2011 sul presupposto della continuità aziendale, per le motivazione dagli stessi descritte nella Nota esplicativa al bilancio e richiamate nel seguito della presente relazione.

I giudizi della società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato 2011 sono positivi. Entrambi contengono un richiamo di informativa in merito alle ragioni che hanno indotto gli Amministratori a ritenere appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

**1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 7 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 11 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;

- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 3 riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno;
- partecipato alla Assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2010 e di rinnovo del Collegio sindacale;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il preposto al sistema di controllo interno.

In base alle regole di *corporate governance* adottate dalla Società, il Collegio non partecipa alle riunioni tenute dal Comitato per la remunerazione.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi, o che fossero influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2011:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti;

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante TASNCH Holding s.r.l.. A tale riguardo il Consiglio di amministrazione ha confermato, nell'ambito della relazione sulla gestione al bilancio 2011, le attestazioni di cui ai commi 13 e 15 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 37 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

La Società è a capo di un Gruppo di Società e redige il bilancio consolidato. A tale riguardo, in considerazione dell'esistenza di una controllata costituita e regolata dalla legge di un Paese non appartenente all'Unione Europea, il Consiglio di amministrazione ha confermato, nell'ambito della relazione sulla gestione al bilancio 2011, le attestazioni di cui ai commi 12 e 15 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 36 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il Consiglio di amministrazione ha deciso di avvalersi del maggior termine di cui all'art. 2364 c.c. e all'art. 15 dello Statuto sociale (modificato dall'Assemblea dei

soci del 2 aprile 2012) per la convocazione dell'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2011, in considerazione dei contatti avviati dalla Società con il sistema bancario, al fine di razionalizzare l'indebitamento finanziario del Gruppo e della predisposizione della revisione del Piano Industriale. La documentazione di bilancio sarà oggetto di pubblicazione nei termini di cui all'art. 154-ter TUF (120 gg. dalla chiusura dell'esercizio).

## **2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.**

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio e, più in generale, agli eventi maggiormente significativi concernenti la Società e il Gruppo, il Collegio sindacale segnala quanto segue:

> in data 27 gennaio 2011 il Consiglio della Società ha deliberato di integrare la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 nominando Paolo Colavecchio (attuale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili) quale membro interno in aggiunta al dott. Stefano Losio ed all'avv. Massimiliano Lei

> in data 16 marzo 2011 il Consiglio della Società ha deliberato l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dal D.Lgs. n. 27/2010 (in attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

> in data 26 aprile 2011 l'Assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo del Collegio sindacale;

> in data 30 giugno 2011 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi;

> in data 3 agosto 2011 la controllante TASNCH Holding ha rinunciato irrevocabilmente a richiedere il rimborso, in qualsiasi forma o modo, dell'intero importo residuo del *vendor loan*, pari a Euro 727.672,88, non utilizzato per eseguire l'aumento di capitale sottoscritto il 10 dicembre 2010;

> In data 14 novembre 2011, il Consigliere non esecutivo Julia Prestia ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. Il Consiglio ha proceduto a nominare, per cooptazione, il signor Michael Treichl;

> In data 14 novembre 2011, il Consiglio, alla luce del difficile contesto macro economico e del previsto deterioramento e/o stagnazione del mercato di riferimento, ha ritenuto opportuno procedere alla revisione del Piano Industriale anche allo scopo di verificare la capacità della Società di fare fronte al debito finanziario in essere, ricorrendo a tal fine anche al supporto di un primario *advisor* industriale e finanziario;

> In data 2 dicembre 2011, il Presidente Paolo Bassi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di presidente e di consigliere. In data 10 gennaio 2012 il Consiglio ha nominato per cooptazione Renzo Vanetti quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione. Questi e il consigliere Michael Treichl sono stati confermati nella carica dall'Assemblea del 2 aprile 2012.

### Giudizio del Collegio sindacale

In generale, il Collegio, non ha elementi per ritenere che non siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2011 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dal Preposto al controllo interno di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate e con il soggetto che esercita direzione e coordinamento sulla Società, dando indicazione della natura e entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società.

Per parte sua, il Collegio non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

### **3. Andamento dell'esercizio, situazione economico-finanziaria, continuità aziendale.**

L'andamento dell'esercizio 2011 è stato influenzato da una ulteriore contrazione dei volumi di vendita per quasi tutte le tipologie di servizio ad esclusione dei canoni di assistenza. In particolare, al 31 dicembre 2011 i ricavi totali del Gruppo sono pari a 46,0 milioni di euro, in riduzione di circa l'8,1% rispetto ai 50,1 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La continua attenzione sul fronte delle spese per personale dipendente (anche grazie al contratto di solidarietà, scaduto il 30 settembre 2011) e degli oneri amministrativi e generali ha generato una contrazione dei costi, portandoli ad un livello pari a 43,4 milioni di euro, in riduzione del 5,4% rispetto ai 45,8 milioni registrati nel 2010. L'effettuazione del test di *impairment* per la verifica dell'eventuale esistenza di perdite di valore in ordine ai Rami d'Azienda e alle partecipazioni detenute dalla Società, effettuate dall'organo amministrativo sulla

base del Piano industriale e finanziario approvato in data 27 aprile 2012, ha generato una svalutazione di circa euro 45,1 milioni (svalutazione di euro 47,8 milioni nel bilancio separato), contro una svalutazione di circa 670 migliaia euro in relazione alla partecipazione di TAS Iberia rilevata nell'esercizio precedente.

### Situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta di Gruppo (escludendo i finanziamenti soci) è peggiorata di circa 4,1 milioni di euro, passando da 57,8 milioni a 61,9 milioni. Tenuto conto dei finanziamenti soci, la stessa è peggiorata di 3,4 milioni di euro, passando da 58,5 mln di euro a 61,9 mln di euro.

La posizione finanziaria netta di Gruppo corrente peggiora sensibilmente, passando da da 5,9 milioni di euro negativi a 62,4 milioni di euro. Tale variazione risulta influenzata dalla circostanza che, a seguito del mancato rispetto dei *covenant* previsti dal contratto di finanziamento in pool, tutto il debito relativo è stato riclassificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili applicabili.

A livello di Capogruppo, la posizione finanziaria netta (escludendo i finanziamenti soci) è peggiorata nel corso dell'esercizio di 4,1 mln di euro, passando da 60,3 mln di euro a 64,4 mln di euro. Tenuto conto dei finanziamenti soci, la stessa è passata da 61,0 milioni di euro a 64,4 milioni di euro.

Nella Relazione al bilancio 2010 si informava della conclusione di una ristrutturazione del debito con le banche del pool del contratto di finanziamento stipulato il 29 novembre del 2007. Tale accordo prevedeva, tra l'altro, un riscadenziamento del debito e una suddivisione del finanziamento in più linee (una delle quali infruttifera e le altre con tassi di interesse rivisti) con scadenze comprese tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2019, nonché *covenant* finanziari, la cui prima verifica è avvenuta con esito positivo con riferimento al 30 giugno 2011.

Nell'esercizio 2010 fu altresì effettuato un aumento di capitale di un controvalore di euro 21 milioni che, congiuntamente all'accordo di ristrutturazione del debito di cui sopra, servì ad assicurare una struttura del debito più in linea con le necessità del Gruppo, seppure – come si evidenziava nella Relazione del Collegio al bilancio 2010 – il livello di indebitamento restasse significativo rispetto al patrimonio netto, ai ricavi e alla redditività.

Alla luce dell'andamento della gestione nel corso degli esercizi 2010 e 2011, con evidenza di scostamenti progressivamente sempre più significativi tra i valori consuntivi e i valori di Piano 2010, di modo da rendere nel tempo non più sufficienti le pur significative azioni di riduzione dei costi avviate dagli amministratori, questi, nell'ultima parte dell'esercizio 2011, hanno ritenuto di avviare una nuova revisione del Piano industriale e una connessa verifica della sostenibilità del debito finanziario, avvalendosi dell'ausilio di un *advisor* industriale e finanziario. Gli amministratori hanno contestualmente avviato

contatti con il sistema bancario al fine di concordare una razionalizzazione del debito finanziario, coerente con la revisione del Piano.

Il Piano industriale e finanziario 2012-2016, approvato in data 27 aprile 2012, prevede: un'esdebitazione della Società di circa complessivi Euro 50,7 milioni di debiti finanziari; una significativa dotazione di patrimonio netto fornita dalla Controllante in forma di contributo in conto capitale "non targato", senza ricorrere quindi a forme di aumento di capitale e senza provocare potenziali effetti diluitivi sull'azionariato; la concessione da parte delle banche a TAS di linee di credito bilaterali, in forma tecnica da definire, per un ammontare massimo complessivo di euro 2,0 milioni e per la durata di dodici mesi, con rinnovo automatico per ulteriori dodici mesi sempreché non si siano verificati eventi di default che causino o possano causare un effetto pregiudizievole significativo. Al di fuori delle linee di credito da ultimo citate, la manovra comporterà una riduzione dell'indebitamento ma non l'immissione di nuova cassa.

### Continuità aziendale

Nonostante l'andamento della gestione inferiore alle aspettative e il deficit patrimoniale che ha comportato l'emergere di una situazione rilevante ex art. 2447 c.c., gli amministratori hanno ritenuto di poter redigere il presente bilancio nella prospettiva della continuità aziendale sulla base delle motivazioni descritte nella Nota esplicativa alla Relazione finanziaria 2011, riconducibili in sintesi alle attese di implementazione del Piano industriale e finanziario 2012-2016, anche grazie allo stato delle negoziazioni con le banche creditrici coinvolte nell'implementazione della manovra, le quali hanno tutte inviato alla Società comunicazioni scritte con cui dichiarano di avere preso atto del Piano e la disponibilità a presentare la manovra finanziaria prevista dallo stesso ai rispettivi organi deliberativi.

Gli amministratori segnalano che lo strumento giuridico che verrà con estrema probabilità utilizzato per regolamentare i nuovi accordi con le banche creditrici della Società e con la Controllante sarà rappresentato da accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182 bis del R.D. 267/1942 (la "Legge Fallimentare"). A tale proposito, gli amministratori evidenziano che tale strumento giuridico comporta conseguenze quanto ai tempi di esecuzione delle intese contemplate negli accordi (in quanto è verosimile che tutti, o parte degli, impegni che verranno assunti dalle banche creditrici della Società abbiano efficacia condizionata al passaggio in giudicato del decreto di omologazione degli accordi stessi) e quanto alla teorica incertezza del giudizio di omologa da parte del Tribunale.

Gli amministratori hanno precisato, nel comunicato stampa pubblicato in data 27 aprile 2012, di avere dato mandato al Presidente di procedere alla convocazione, per il 27 giugno 2012 in prima convocazione e per il 28 giugno in seconda convocazione, dell'assemblea dei soci per i provvedimenti di cui all'articolo 2447 c.c., seppure con la considerazione che la esecuzione della manovra finanziaria delineata nel Piano 2012-2016 riporterebbe il patrimonio netto su valori tali da

rendere insussistenti le condizioni previste dall'articolo 2447 c.c., rendendo pertanto non più richiesti i provvedimenti ivi previsti.

#### **4. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno.**

Lo scrivente Collegio ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Il preposto al controllo interno è un soggetto esterno alla Società dotato di significative esperienze in materia, mentre il responsabile della funzione di internal audit coincide con il responsabile del controllo di gestione.

Preposto al controllo interno e responsabile internal audit possono contare sulla collaborazione a tempo parziale di due risorse interne.

Tale stato delle funzioni incaricate di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e di svolgere i controlli appare accettabile in via provvisoria. Resta ferma la necessità che a tali alle funzioni sia dato un assetto definitivo, con la presenza di almeno una risorsa (interna o esterna alla Società) dedicata in via esclusiva a tali attività.

In relazione al modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001, il relativo Organismo di vigilanza è composto da due qualificati componenti esterni (uno dei quali svolge altresì la funzione di preposto al sistema di controllo interno) e dal direttore amministrativo e finanziario.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

#### Società di revisione

Nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato gli amministratori hanno fornito informazioni analitiche in ordine ai compensi attribuiti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione.

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione.

#### **5. Corporate governance**

Le informazioni in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice

di autodisciplina) sono fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario allegata all'informativa di bilancio.

Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'articolo 123-bis TUF e, per quanto concerne le informazioni di cui al comma 4 della predetta disposizione, la Società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 156, comma 4-bis, lett. d), TUF.

Il Collegio è attivamente impegnato nel promuovere l'adesione alle migliori prassi esistenti in materia.

Rinviando alla relazione di cui sopra, il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato in modo positivo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società così come predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo e alla gestione delle situazioni di cui all'art. 2391 del Codice Civile. Per quanto concerne l'attività di valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, il Consiglio non ha proceduto all'effettuazione di una valutazione esplicita.

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Si rileva in particolare la presenza di due consiglieri indipendenti su un totale di sei componenti.

In relazione alla composizione del Collegio sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dal Codice di autodisciplina.

Si segnala infine che gli amministratori hanno approvato la Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

## **6. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio.**

La reazione degli amministratori di fronte al progressivo deteriorarsi dei risultati economici ha consentito di porre le basi per garantire la continuità aziendale della Società, nonostante l'elevato livello di debito finanziario esistente. Tali basi poggiano sulla effettiva realizzazione del Piano industriale e finanziario 2012-2016 e, in particolare, l'esecuzione degli accordi con il sistema bancario ivi previsti.

Come emerge dalle relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del d. lgs. 39/2010, il giudizio della società di revisione sul bilancio d'esercizio 2011 e sul bilancio consolidato 2011 è positivo, non contiene rilievi e contiene un richiamo di informativa inerente le valutazioni che hanno condotto gli amministratori a



ritenere appropriato mantenere il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio, rappresentate dall'assunzione dell'implementazione, stante l'avanzato stato delle negoziazioni con le banche creditrici, del Piano industriale e finanziario approvato in data 27 aprile 2012, nonostante l'esistenza di una incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, legata all'effettiva adesione da parte delle banche creditrici al citato piano e del rilevante deficit patrimoniale.

Il Collegio sindacale non ha proposte in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tenuto conto delle considerazioni sopra svolte e della relazione della società di revisione e del richiamo di informativa ivi contenuto, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Milano, 28 aprile 2012

Il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

Marco Rigotti

Alberto Righini

Paolo Sbordonì